

Studiare giurisprudenza in una dimensione europea

A Trieste una fusione innovativa tra diritto e lingua

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza di Trieste è organizzato nell'ambito del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT). Si tratta di un Dipartimento unico nel panorama accademico europeo in quanto unisce le competenze di una scuola di diritto tra le più prestigiose del Nord Italia e l'eccellenza della prima Scuola per Interpreti e Traduttori. Un Dipartimento innovativo, nato in una città come Trieste che, con la sua vocazione europea e la presenza di istituzioni internazionali di carattere scientifico ed economico, sa accogliere gli studenti al meglio, con biblioteche, eventi culturali, possibilità di praticare sport e un ottimo rapporto qualità-prezzo del costo della vita.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso magistrale in Giurisprudenza presenta dati di eccellenza nella didattica (con un voto di 9/10 assegnato dagli studenti per la qualità dei corsi e l'organizzazione delle lezioni), un'elevata percentuale di laureati in corso (quasi il 50%, contro il 27% della media nazionale) e una forte propensione all'internazionalizzazione grazie a una solida formazione linguistica. È strutturato in modo da con-



La sede del Dipartimento IUSLIT nel centro di Trieste



Studenti davanti alla sede del Dipartimento IUSLIT presso l'Università Centrale

sentire agli studenti di sostenere gli esami fondamentali nei primi quattro anni e di scegliere nell'ultimo anno, all'interno di un'ampia gamma, i corsi avanzati nell'ambito di maggiore interesse. Le lezioni tradizionali sono affiancate da numerose esercitazioni, tirocini, seminari e simulazioni processuali che consentono allo studente di affinare, anche dal punto di vista pratico, la preparazione giuridica e di acquisire le soft skills fondamentali per affrontare il mer-

cato del lavoro.

Il Dipartimento IUSLIT ha investito per garantire un rapporto ottimale - anche numerico - tra docenti e studenti e ha aumentato il numero di appelli d'esame. È stata potenziata la collaborazione con le Facoltà estere, affinché lo studente possa usufruire di periodi di formazione in Università europee sostenuti da borse di studio.

LAUREA TRIENNALE IN COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE

Per l'anno accademico 2017-2018 il Dipartimento IUSLIT prevede l'istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in "Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche": una novità assoluta a livello italiano e internazionale, con un percorso formativo che associa una solida

preparazione nelle discipline del diritto a un'analogha preparazione incentrata sulla traduzione e la comunicazione interlinguistica.

Gli studenti saranno selezionati con una prova di ammissione su due lingue straniere: la prima, comune a tutti gli iscritti, sarà l'inglese; la seconda potrà essere scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Gli sbocchi occupazionali della nuova laurea triennale sono molteplici: tra gli altri, studi forensi a dimensione nazionale e internazionale, studi notarili, uffici legali di imprese e istituzioni pubbliche italiane e straniere. I laureati potranno svolgere attività di assistenza linguistico-legale nella comunicazione con il pubblico straniero e, in ambito d'impresa, nei rapporti con aziende e mercati esteri. Già durante gli studi, inoltre, gli iscritti al nuovo corso di laurea potranno contare su un'estesa rete di rapporti nazionali e internazionali per periodi di tirocinio formativo e di studio all'estero.

I laureati che intendono proseguire gli studi potranno non solo iscriversi alla laurea magistrale in "Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza", ma anche vedersi riconosciuti gli esami sostenuti ai fini della laurea in Giurisprudenza. Al riguardo, una recente modifica di quest'ultimo corso di studio rende possibile laurearsi a Trieste attraverso un innovativo "3+3" (alla laurea triennale basterà aggiungere 3 anni per laurearsi in Giurisprudenza) e accedere così, oltre ai tradizionali sbocchi lavorativi nell'avvocatura, nel notariato e nella magistratura, anche alla professione di giurista-linguista presso le Istituzioni dell'Unione Europa.